

1669 si sà come, fuoco sopra alcuni barili di polvere, s'accesero con morte di trenta soldati; ma ciò credutasi da' più lontani una mina, cagionò tal terrore, che volte le spalle, senza esser inseguiti fuggendo, rotta ogni ordinanza, e rovesciandosi i battaglioni l'un sopra l'altro, gettate l'armi da molti, tutti nell'istesso disordine involti, corsero verso la piazza. Teneva Navailles collocato un grosso in sito proprio a rompere la communicatione del campo, & ad opporsi a' foccorsi, che venissero dall'altra parte; & havevano questi prosperamente battuto una partita di Turchi, che il Visir vi spingeva: quando vedendo la fuga degli altri, in vece di sostenere l'empito de' nemici, che scendevano dalla collina, si lasciarono rapire dalla confusione comune. Il Duca con la spada in mano operò maraviglie, e correndo per tutto, procurò di opporsi a' nemici, e di rimetter i suoi, gastigando, minacciando, pregando; ma indarno, poiche non s'udivano nel tumulto le voci sue, nè s'obbedivano per timor i comandi. Convenne in fine egli pur ceder, mentre i Turchi scesi da' colli, accrescevano il danno, e lo strepito, gastigando con veri colpi il falso timore de' fuggitivi. Il Capitan Generale, che dal Forte di San Dimitri vedeva l'esito infausto della fortita, uscì dalla porta per sostenere la ritirata, ordinando a' suoi, che col cannone, e comoschetti frenassero l'ardir de' nemici. Alcuno voleva, che rordinati, e rimessi sotto il calor della piazza, per non restare con la viltà, e la vergogna, si replicasse nuovo attentato; ma il Duca afflittissimo per il caso, scorgendo le militie non meno sbigottite, che stanche, comandò, che rientrassero nella piazza. Si trovò mancarne cinquecento, quasi tutti uccisi, imperocchè otto ò dieci soli restarono prigionieri in poter de' Turchi. Sarebbe stato veramente più il timore, che il danno, se per nobilitar la disgratia non fusse accaduta la morte del Duca di Bofort. Ritirati tutti dentro la piazza, egli non si trovava, e con maggiore stupore, e pari cordoglio non sapevano i suoi darne nuova. Solo dicevano, che mosso egli sù la sinistra verso il mare, e giunto sù l'orlo di profondo vallone, per l'oscurità della notte, e per l'inesperienza de' luoghi non sapendo trovar la discesa, vi s'era con le sue squadre più tosto precipitato in disordine, che calato con buon'ordinanza; che poi non

*Morte del
Duca di
Beaufort.*